

Spettacoli

Paolo Schianchi «Dopo l'incidente ho imparato di nuovo a suonare»

L'artista con l'evento di domani a Traversetolo torna finalmente ai live



Negli ultimi mesi ho iniziato a vedere i primi risultati dopo anni di interventi e fisioterapia. Ma fare musica è un atto d'amore

» Domani alle 21 il cortile della Corte Agresti di Traversetolo ospiterà il concerto di Paolo Schianchi con i ragazzi dell'Innovatorio, organizzato dal Centro Culturale Traversetolo.

Paolo Schianchi, come abbiamo già avuto modo di raccontare, è un talentuoso musicista e compositore parmigiano che vive per buona parte dell'anno a Washington. Nel 2019, un incidente in scooter nella capitale degli States aveva seriamente compromesso la sua capacità di suonare ma, con tenacia e lavoro, dopo essersi dedicato quasi esclusivamente al "mentoring" e alla formazione di giovani artisti, sta finalmente ritrovando la possibilità di esibirsi. A partire proprio da questa prima esibizione di domani, dopo alcune brevi apparizioni nello scorso anno. «L'Associazione Culturale Traversetolo - spiega l'artista - ha chiesto un mio concerto per i loro 25 anni di attività. Onorato dalla richiesta, ho pensato che potesse essere una bella occasione per condividere il palco con i ragazzi di Innovatorio, ai quali mi dedico da anni per sostenerli e guidarli affinché il pubblico possa gioire del loro talento. Il concerto vedrà brani da solista e altri che faremo insieme, con musiche da Bach ai Pink Floyd, passando per jazz e blues, e un omaggio davvero sentito ad Alberto Radius».

A luglio ci sarà anche il vero e proprio festival dell'Innovatorio, progettato di valorizzazione rivolto ai giovani. Come si svolgerà?



» Domani sarà l'anteprima del Festival che si svolgerà alla Casa della Musica con due eventi. Il 16 luglio avremo il giovane chitarrista jazz Matteo Mancuso, talento che merita di essere presentato alla città e di trovare posto "tra i grandi" come i ragazzi di Innovatorio. Il 30 luglio arriverà da NY l'irresistibile "Pianist with the Hair" Julian Gargiulo, Steinway Artist che gira il mondo unendo impeccabili esecuzioni classiche e irresistibile comicità. Anche Julian si dedica ai giovani con il programma Getting to Carnegie. Alla Casa della

Domani

Alle 21 la Corte Agresti di Traversetolo ospiterà il concerto di Paolo Schianchi con i ragazzi dell'Innovatorio.

Musica un ragazzo di Innovatorio avrà la fortuna di duettare con lui».

Come sono stati questi anni di recupero?

«Negli ultimi mesi ho iniziato a vedere i primi risultati dopo anni di interventi e fisioterapia, con un recupero che purtroppo è stato più lento del previsto. Oggi dopo quasi 4 anni continuo a guardare alla vetta da raggiungere ma è molto difficile confrontarmi con me stesso prima dell'incidente. Domani sarà una prova importante: dietro al palco avrò antidolorifici e impacchi per lenire il dolore che puntuale arriva dopo qualche minuto. Ho reimpreso a suonare, reimpostando la tecnica per supplire alla diversa e limitata mobilità della spalla e resistere al dolore. Una sfida enorme, ma fare musica è un atto di amore e al pubblico voglio che arrivi solo quello».

Cosa ci sarà nel prossimo futuro?

«Quello di domani è per me un test e, compatibilmente con i miglioramenti auspicabili nella mia resistenza fisica, spero ci saranno in un futuro non troppo lontano altri appuntamenti sia negli Usa che in Italia. Sono molto grato a chi mi continua a sostenere, rendendo possibile questo traguardo, per me, enorme».

Biglietti e informazioni su www.pao-loinconcerto.it.

Pierangelo Pettenati

© RIPRODUZIONE RISERVATA

in breve

Collecchio
Luca Nobis e il Canzoniere Grecanico

» Oggi alle 18, nel cortile del Museo Ettore Guatelli di Collecchio (biglietti in prevendita su www.dice.fm), Luca Nobis, uno dei principali rappresentanti di E-Wired Empathy, sarà portavoce del collettivo e si esibirà insieme al Canzoniere Grecanico Salentino, il più importante gruppo di musica popolare salentina. E-Wired Empathy è un collettivo musicale creato dal direttore didattico del Cpm Music Institute di Milano Luca Nobis, dal batterista Roberto Gualdi, dal produttore e compositore Giovanni Amighetti, dal bassista Valerio "Compass" Bruno e dal sassofonista Jeff Coffin (membro della Dave Matthews Band), con la partecipazione di diversi artisti. L'obiettivo sonoro è creare una comunicazione che vada oltre le barriere geografiche o culturali. Il collettivo musicale sarà live anche sabato 1° luglio alle ore 21.30 al Palazzo Sormani di Milano, domenica 2 luglio alle 18.30 in piazza Pablo a Parma.

Padiglione Nervi del Workout Pasubio Lunghissimi applausi e stasera la replica

«Apocalisse» di Lenz, spettacolo a più strati: quando il teatro sa aggiungere complessità

» Luminoso il grande tondo con l'«Ascensione di Cristo tra gli apostoli» della cupola di San Giovanni proiettato in alto nella prima sala - e che s'incontrerà nuovamente al termine, al momento del saluto, ruotando anche all'inizio mentre all'opera del Correggio si sovrappongono pecore che si muovono in gruppo: è stato nel Padiglione Nervi dell'area Workout Pasubio che Lenz ha allestito questa complessa «Apocalisse», creazione di Maria Federica Maestri (composizione, installazione, involucri) e Francesco Pititto (drammaturgia, imago-terapia),

musica di Andrea Azzali, protagonisti in scena Sandra Soncini, Valentina Barbarini, Tiziana Cappella, Fabrizio Croci, C.L. Grugher, e Victoria Vasquez Jurado (soprano).

Uno spettacolo a più strati, capace di fondere diversi mondi, echi d'immagini e parole e suoni, incontri di recitazione, pittura, canto, video, realtà di vita e di sogno in uno spazio esaltato nella sua struttura architettonica che acquista nuovi sensi e riflessi emotivi senza negare la propria origine, fabbrica con macchinari ancora presenti, il cibo nella gavetta, misurati i tempi

per andare in bagno. «Installazione visuale + Opera performativa»: così viene definito questo insieme di azioni che, come accade da tempo con Lenz, trovano respiro in particolari ambientazioni. Nel leggere il testo che sembra aver ispirato più di ogni altro questa creazione site-specific, l'«Apocalisse» di Giovanni, ci si perde tra molteplici visioni, simboli di numeri e animali, rivelazioni che creano vertigini tra infiniti interrogativi. Bene che gli artisti di Lenz abbiano scelto di creare a loro volta un'opera aperta dove si mescolano più piani, il teatro destinato

non a sciogliere enigmi ma a depositare ulteriore complessità.

E' tra candidi capitelli, una grande aquila al centro che si muovono i cavalieri secondo precisi colori, si ricorda il collirio, preziosa la vista moltiplicata, si mangia il libro a morsi, insieme. Ritmi sonori e musiche. Acqua: il bisogno di avvicinarsi, toccarla. Ritorna il tema del tempo. Vibrano parole del testo originario. «Guai». E' tra tanti bianchi busti che si assiste a una lotta, corpi aggrovigliati, sul fondo la testa di agnello di Van Eyck: non si vede il sacrificio di sangue che apparirà invece nella sala successiva, in



Apocalisse

Oggi l'ultima replica di questo primo ciclo; lo spettacolo tornerà quindi in scena dal 27 al 30 giugno.

un video, una pecora sgozzata, lì dove, di fronte, dietro un velo, i quattro che erano i cavalieri, lasciano scorrere l'acqua sui loro corpi nudi. Il richiamo della morte: si può essere pronti? Il drago, il serpente, il diavolo. Le statue alle spalle: di commovente suggestione quelle bianche colonne sospese. Raffinati i costumi, il nero dominante, ma con passaggi anche con chiare tuniche. Vomita l'agnello il cibo con cui viene imboccato - e fugge, il pavimento pulito con un macchinario, tenuto come fosse un passeggio. «Nulla resterà impunito». Chi si salverà dalla morte eterna? Ma le parole di Sandra Soncini pare che al termine abbiano una dimensione più intima, personale: «Porterò con me questo ricordo delicatamente». Si ritorna verso l'uscita: lunghissimi applausi.

Valeria Ottolenghi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Festival Dal 25 agosto la terza edizione del festival

«Scorre» attracca a Sissa Trecasali

» Dopo il successo dello scorso anno, dal 25 agosto fino al 10 settembre si terrà tra le province di Parma, Ferrara e Reggio Emilia la 3ª edizione di «Scorre-Il festival», la rassegna itinerante che attraverso eventi, concerti, mostre, presentazioni e convegni valorizza la bellezza del paesaggio naturalistico e la cultura del territorio fluviale. Il festival inizierà il 25 e il 26 agosto a Sissa Trecasali per poi proseguire l'1, il 2 e il 3 settembre a Bondeno (Ferrara) e l'8, il 9 e il 10 settembre a Boretto (Reggio



Mirko Casadei

La sera del 26 agosto salirà sul palco la Mirko Casadei Popular Folk Orchestra.

Emilia). Si parte come detto a Sissa Trecasali, con la presentazione ed esposizione nel Municipio della mostra fotografica «I colori del Po» a cura di Pier Luigi Fagioli e Alex Monogawa. La sera continuerà nell'area Lo Storione-Torricella di Sissa con il concerto dell'Orchestra Italiana Gianmarco Bagutti. Il giorno seguente, il 26 agosto, la stessa location ospiterà due eventi. Si inizierà alle 18.30 con la presentazione «Guida ai musei del Po», in cui interverranno Lucio Braglia, giornalista e collabora-

tore per le Guide de La Repubblica, Tobias Jones, giornalista, scrittore e autore de «Il cuore oscuro dell'Italia» e Patrizia Magnani, Presidente Pro Loco Sissa Trecasali. La sera, invece, salirà sul palco la Mirko Casadei Popular Folk Orchestra. Per entrambe le serate sarà allestita una pista da ballo.

Il festival si sposterà quindi a Bondeno (Ferrara) per tre giorni ricchi di eventi: il primo settembre, ad esempio, alle 21.25, in Piazza Garibaldi, sarà la volta del tenore Federico Paciotti e dell'Orchestra Toscanini Next Mentre il 2 si terrà «Guida ai musei del Po», la presentazione a cura del giornalista Lucio Braglia, Guido Conti, scrittore, autore de

«Il grande fiume Po», e Federica Guidetti, conservatrice del Museo Civico Polironiano di San Benedetto Po. La giornata si concluderà alle 21.15 in Piazza Garibaldi con il Paolo Cevoli «Show». Nella serata del 3 settembre, invece, si terrà il concerto in piazza Garibaldi, di Giusy Ferreri.

La conclusione del festival itinerante a Boretto: dove l'8 settembre sul Palco Cantieri Pirodraga si esibirà Rosa Chemical con Chiamamifaro e SillyElly. Il 9 invece toccherà alla PFM - Premiata Forneria Marconi. Infine, il 10 settembre, il festival si concluderà con Elio che porterà sul palco Cantieri Pirodraga lo spettacolo «Ci vuole orecchio - Elio canta e recita Jannacci».